



Intensa esibizione Le Voci Bianche della Corale Verdi.

Adozioni a distanza: aiuto a suon di musica

■ La solidarietà è gentilezza. La disponibilità all'ascolto, alla comprensione, all'aiuto è gentilezza. La cortesia, per quanto positiva, è un'altra cosa. La gentilezza è amore per la vita, per gli altri: è un tratto profondo dell'anima. Ecco perché il Movimento italiano per la gentilezza, presieduto da Giorgio Aiassa, ha promosso nei giorni scorsi un concerto nella Chiesa di San Giuseppe per sostenere il progetto delle adozioni a distanza. Protagonista il Coro di Voci bianche dell'ultracentenaria Corale Verdi di Parma, affidato alla guida di Beniamina Carretta. Applausi per tutti i piccoli cantori che hanno anche ottenuto consensi, di recente, nella «Turandot» di

Puccini al Teatro Magnani di Fidenza. In programma canti popolari parmigiani (da «Cor pramzan» alla «Rondanena», dagli «Scariolanti» a «Semma tutt pramzan») e brani dal grande repertorio tra cui l'«Inno alla gioia» dalla Nona Sinfonia di Beethoven, «Va pensiero» dal Nabucco e «La vergine degli angeli» dalla Forza del destino di Verdi. Maestro accompagnatore al pianoforte Claudio Cirelli. La serata è stata arricchita anche dal contributo di quattro lodevoli solisti: Michele Ferraù (pianoforte), Chiara Conti (flauto), Daniela Manicone (violino) e Andrea Scaffardi (clarinetto) che hanno eseguito brani di Vivaldi e Mercadante. ♦ **E.F.**